



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 10 del 29/01/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 dicembre 2002, n. 2171 Palagianò (TA) - Piano Regolatore Generale: Approvazione con prescrizione e modifiche.

L'Assessore Regionale all'Urbanistica, Assetto del Territorio ed E.R.P., Dott. Enrico SANTANIELLO sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio e confermata dal Dirigente del Settore Urbanistico riferisce quanto segue.

"Il Comune di Palagianò, con delibera di CC. n. 52 del 23/07/97 ha adottato il PRG del proprio territorio comunale. Gli atti del PRG trasmessi all'Assessorato con nota comunale prot. 7892 del 12/06/98 risultano costituiti dai seguenti elaborati:

- 1 - RELAZIONE 1/25000
- 2 - INQUADRAMENTO
TERRITORIALE 1/50000
- 3 - VINCOLO IDROGEOLOGICO 1/50000
- 4 - VINCOLO PAESAGGISTICO 1/25000
- 5 - PAESAGGIO E BENI
AMBIENTALI 1/25000
- 6 - STATO DI ATTUAZIONE
DEL P.d. F. - NORD 1/5000
- 7 - STATO DI ATTUAZIONE DEL
P.d. F. - SUD 1/5000
- 8 - FOTOGRAFIA AREA DEL CENTRO
ABITATO 1/4000
- 9 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - NORD 1/5000
- 10 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - CENTRO 1/5000
- 11 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - SUD 1/5000
- 12 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - CENTRO
ABITATO 1/2000
- 13 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - FASCIA
COSTIERA 1/2000
- 14 - P.R.G. - TAVOLA DI DETTAGLIO
ZONA B3b 1/1000
- 15 - P.R.G. - TAVOLA DI DETTAGLIO
ZONA B3f 1/1000
- 16 - TIPOLOGIE ABITATIVE DELLE
ZONE B3 1/2000
- 17 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 18 - REGOLAMENTO EDILIZIO

Gli elaborati dello studio geologico - tecnico, a firma del Dott. Geologo Pasquale Lopresto, costituiscono apposito capitolo della Relazione di piano e ne fanno parte integrante.

Avverso i predetti atti, pubblicati ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 56/80, risultano presentate n. 78 osservazioni controdedotte dal Consiglio Comunale con delibera n. 19 del 27/04/98.

L'elenco e le determinazioni comunali sono riportati nell'allegata relazione-parere del C.U.R. ristretto parte integrante del presente provvedimento.

Inoltre sono pervenute n. 5 osservazioni direttamente all'Assessorato Regionale all'Urbanistica.

Gli atti tecnico amministrativi del Piano sono stati sottoposti ai sensi delle intervenute LL.RR. n. 24 del 4/07/94 e n. 8 del 21/08/98 all'esame del CUR Ristretto che con propria Relazione-parere datata 19/09/2002 ha ritenuto meritevole di approvazione il PRG del Comune di Palagiano subordinatamente all'introduzione negli atti delle prescrizioni e modifiche di cui ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 della stessa Relazione-parere.

Per quanto attiene alle osservazioni prodotte il Comitato Ristretto si è pronunciato nei termini di cui al punto 5 della citata Relazione-parere.

Tutto ciò premesso, e sulla scorta della Relazione-parere del CUR ristretto datata 19/09/2002 si propone alla Giunta la approvazione del PRG del Comune di Palagiano con l'introduzione negli atti delle prescrizioni riportate ai punti 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 della stessa Relazione-parere.

Si propone, altresì, alla Giunta di determinarsi in merito alle osservazioni prodotte nei limiti e nei termini di cui al punto 5 della citata Relazione-parere.

Quanti innanzi con richiesta di controdeduzioni e/o adeguamento al Comune di Palagiano ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lett. d) della L. R. n. 7/97.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

"Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione".

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra esposte, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica ed E.R.P.;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Settore.

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di approvare la relazione dell'Assessore all'Urbanistica

Di approvare ai sensi dell'art. 16 - decimo comma - della l.r. n. 56/80 per le motivazioni di cui alla relazione in premessa, il PRG del Comune di Palagiano adottato con delibera di CC. n. 52 del 23/07/97

e delibera di esame delle osservazioni al PRG n. 19 del 27/04/98 con l'introduzione negli atti e grafici del PRG stesso delle prescrizioni e modifiche specificate nella Relazione-parere del Comitato Urbanistico Ristretto costituito ai sensi delle LL.RR. 24/94 e 8/98 (parte integrante del presente provvedimento);

Di determinarsi, per quanto attiene alle osservazioni prodotte, nei limiti e nei termini di cui al punto 5 della Relazione-parere del CUR Ristretto del 19/09/2002

Di demandare al competente Assessorato all'Urbanistica la comunicazione del presente provvedimento al Comune di Palagiano che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della l.r. n. 56/80, all'adozione delle proprie determinazioni in merito alle prescrizioni e modifiche introdotte d'Ufficio negli atti e grafici del PRG stesso.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto

REGIONE PUGLIA
Assessorato all'Urbanistica e Assetto del Territorio
Comitato Urbanistico Regionale
Comitato Ristretto PRG Palagiano (TA)

Oggetto: Comune di Palagiano (TA) -"Piano Regolatore Generale".

Il Comitato Urbanistico Regionale Ristretto
(L.R. 4/7/94 n° 24)

Visti gli atti tecnici - amministrativi inerenti al PRG in oggetto, inviati per il parere di cui all'art. 16 della L.R. n° 56/80;

1 - ASPETTI AMMINISTRATIVI

1.1 Delibera d'intenti e atti preliminari

Con la delibera consiliare n° 49 del 10/04/1984 (presa d'atto S.P.D.C. n° 16582 del 14/06/1984) furono stabiliti gli obiettivi ed i criteri di impostazione del PRG.

Con delibera consiliare n° 50 del 10/04/1984 (presa d'atto S.P.D.C. n° 16583 del 14/06/1984) fu affidato l'incarico professionale per la redazione del PRG.

Con delibera consiliare n° 11 del 28/02/1996 fu adottata la relazione preliminare del PRG con allegati grafici. Gli stessi furono inviati ai vari enti per eventuali considerazioni e suggerimenti, ai sensi di quanto disposto dalla delibera di G.R. n° 6320 del 13/11/1989 punto 2.3.

Con delibera di G.M. n° 358 del 29/07/96 (presa d'atto S.P.D.C. n° 6342 seduta del 08/08/1996) fu approvato il progetto preliminare di PRG (Bozza).

1.2 Delibera di G. M. di proposta d'adozione al C. C.

La G.C. con delibera n° 362 del 09/07/1997 ha provveduto alla acquisizione degli atti del P.R.G. e alla loro proposizione al Consiglio Comunale, così come, previsto dal 3° comma art. 16 della L.R. 56/80.

1.3 Delibera di adozione

Il PRG in esame fu adottato con delibera di C.C. N° 52 del 23/07/1997, resa esecutiva come per legge; con la stessa delibera di adozione furono apportate al Regolamento Edilizio le seguenti rettifiche:

- All'art. 3, riguardante gli interventi non soggetti al parere della Commissione edilizia, al 1° comma, lett. b), all'ultimo rigo, laddove è scritto "in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio" va inserita la parola "non", cosicché la esatta formulazione è "in manufatti che non alterino la sagoma dell'edificio".
- All'art. 4 riguardante la Composizione della Commissione edilizia dopo la lettera i) va aggiunta: 1) - un geologo scelto da una terna proposta dal relativo Ordine Professionale", nell'intesa che anche tale tecnico duri in carica tre anni.
- All'art. 5 relativo al funzionamento della Commissione edilizia comunale, al 2° comma, laddove si parla della validità delle adunanze, va eliminata la presenza del "Responsabile di Igiene pubblica o suo delegato".
- All'art. 65 riguardante i Piani Terreni, al 20 comma, l'altezza utile netta dei piani terreni adibiti a laboratori, luoghi di riunione di uso pubblico, deve intendersi di mt. 3,00 e non di mt. 3,50.

Gli atti tecnici del progetto di PRG risultano così costituiti:

- 1 - RELAZIONE
- 2 - INQUADRAMENTO
TERRITORIALE 1/25.000
- 3 - VINCOLO IDROGEOLOGICO 1/50.000
- 4 - VINCOLO PAESAGGISTICO 1/50.000
- 5 - PAESAGGIO E BENI
AMBIENTALI 1/25.000
- 6 - STATO DI ATTUAZIONE DEL
P.D.F. - NORD 1/5.000
- 7 - STATO DI ATTUAZIONE DEL
P.D.F. - SUD 1/5.000
- 8 - FOTOGRAFIA AEREA DEL
CENTRO ABITATO 1/4.000
- 9 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - NORD 1/5.000
- 10 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE -
CENTRO 1/5.000
- 11 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - SUD 1/5.000
- 12 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE -
CENTRO ABITATO 1/2.000
- 13 - P.R.G. - ZONIZZAZIONE - FASCIA
COSTIERA 1/2.000
- 14 - P.R.G. - TAVOLA DI DETTAGLIO
ZONA B3b 1/1.000
- 15 - P.R.G. - TAVOLA DI DETTAGLIO
ZONA B3f 1/1.000
- 16 - TIPOLOGIE ABITATIVE DELLE
ZONE B3 1/200
- 17 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
- 18 - REGOLAMENTO EDILIZIO

Gli elaborati dello studio geologico-tecnico, a firma del Dott. Geologo Pasquale Lopresto, costituiscono apposito capitolo della Relazione di piano e ne fanno parte integrante.

1.4 Atti di pubblicazione

Gli atti di pubblicazione risultano regolari e conformi alla legge; il PRG è stato depositato presso la segreteria comunale dal 5 agosto 1997 per 30 giorni consecutivi.

1.5 Delibera di esame delle osservazioni - determinazioni del C.C.

A seguito della pubblicazione e deposito del PRG sono pervenute n° 78 osservazioni entro il termine previsto dal quarto comma dell'art. 16 della L.R. n° 56/80; con delibera consiliare n° 19 del 27/04/98 il Consiglio Comunale ha controdedotto come qui di seguito riportato:

A) Osservazioni presentate al Comune nei termini di legge:

- 1) SCARCIA Vito (respinta)
- 2) FAVALE Geremia ed altri (respinta)
- 3) CERRA Dr. Luigi (respinta)
- 4) LEGAMBIENTE (respinta)
- 5) COVELLA Giovanna (accolta)
- 6) COVELLA Giovanna (accolta)
- 7) LEGAMBIENTE (respinta)
- 8) ANZOLIN Prof. Preneste (respinta)
- 9) MAPPA Oscar Cataldo e MAPPA Marianna (respinta)
- 10) CORDOVA Flavio e Pietro (accolta)
- 11) MARINUZZI Domenico, MARINUZZI Bruno (accolta)
- 12) DE CHIRICO Rocco, LOTITO Giulia, D'AGOSTINO Pietro, CARDETTA Grazia (accolta)
- 13) PATARINO Margherita (respinta)
- 14) LEGGIERI Enrico, LEGGIERI Isabella, LEGGIERI Nunzia, LEGGIERI Maria Pia, LEGGIERI Vito Cataldo e LEGGIERI Michele (respinta)
- 15) DE BLASI Antonello (accolta)
- 16) PARROCCHIA "Maria SS. Annunziata" Sac. G. PULIGNANO (accolta)
- 17) LIPPOLIS Andrea e SASSO Paolo (accolta)
- 18) CONSORZIO AGRARIO Prov.le di Taranto (respinta)
- 19) SCHIAVONE Arch. Antonio (respinta)
- 20) SCARCIA Cosimo (respinta)
- 21) DI ROMA Ing. Carmine per Coop. "DUE PALME" (respinta)
- 22) LASIGNA Gaetano (respinta)
- 23) GRECO Rosa (respinta)
- 24) DI ROMA ing. Carmine (respinta)
- 25) LORE' Francesco, DI PALMO Maria (accolta)
- 26) PARISI Francesco (respinta)

- 27) CARPIGNANO Domenico,
CARPIGNANO Vincenza,
CARPIGNANO Giuseppe (respinta)
- 28) VERDIERI Donato, CAPRIOLI P.le,
MATARRESE Vitonicola, LONGO
Rocco, TINELLA G.ppe, DE MARE
V.nzo, LAPENNA Carmela,
GISONNA Fedele, GISONNA
Giancarlo, IACOBINO F.sco,
FORLEO G.ppe (respinta)
- 29) ROTOLO Pietro, CAPODIFERRO
Angelo, CARDINALE A.nio,
SCHIAVONE F.sco, ROTOLO
V.nzo, NOTARNICOLA A.nio,
CHIANCA Ottone, VALENTINI
A. Maria, BELLISARIO A.nia (respinta)
- 30) SCHIAVONE Francesca (accolta)
- 31) SCALERA Rocco e GUI S F.sco (respinta)
- 32) SFORZA Agata (respinta)
- 33) VALENTE Corrado (respinta)
- 34) DE FLORIO V.nzo ed altri (respinta)
- 35) S.M.C.C. Import Export di Semeraro
Luigi G.ppe & C. sns (respinta)
- 36) MEDEA Salvatore e TORELLI
Giovanna (respinta)
- 37) MIGNOZZI Irene (respinta)
- 38) NOTARISTEFANO Carmelo e
CAVALLO A.nia (respinta)
- 39) BOCCARDI Vincenzo (respinta)
- 40) SASSO Geom. Michelangelo per
CHIALA' F.sco (respinta)
- 41) BORRACCI Vito (respinta)
- 42) PANICO Rosa (respinta)
- 43) INSOLIA G.nni e SCHIAVONE
Maria Rosa (respinta)
- 44) SCHIAVONE Arch. Antonio (respinta)
- 45) SCORNAVACCA G.ppe e LUCINI
Isabella (respinta)
- 46) VINCI Ing. Giandomenico (respinta)
- 47) PAGLIARA Geom. G.ppe (respinta)
- 48) GRECO Giovanni (respinta)
- 49) D'ONGHIA Arch. Onofrio per
DI LECCE A.nio (respinta)
- 50) MARTELLA Giuseppe (accolta)
- 51) D'ONGHIA Arch. Onofrio per
SCARPATI Anna, SCARPATI Bruno,
SCARPATI Italo (accolta)
- 52) DI SARNO Antonio e MAPPA
Armando (respinta)

- 53) FAVA Antonio in rappresentanza della GOLDEN DOCK (respinta)
- 54) FAVA Gustava (respinta)
- 55) FAVA Giuseppe (respinta)
- 56) CARPIGNANO Domenico (respinta)
- 57) SARACCO Argentina e SARACCO Mario (respinta)
- 58) ELEFANTE Girolamo e SARACCO Angelo (respinta)
- 59) ELEFANTE Girolamo e SARACCO Angelo (respinta)
- 60) ECOBLEU srl (respinta)
- 61) DE CHIRICO Rocco, D'AGOSTINO Pietro e altri (accolta)
- 62) LEGAMBIENTE (accolta parzialmente)
- 63) ANZOLIN Prof. Preneste (accolta parzialmente)
- 64) MANCINI Ascenzo e Vittorio (accolta)
- 65) SCORNAVACCA Francesco (respinta)
- 66) Coniugi RENZULLI Nicola e GIRARDI Rocca, PUGLIESE Cesare e URSINO Agata, RECCHIA Pietro e CALVELLO A.nia, BELMONTE V.nzo e MANFREDI A.nia (respinta)
- 67) D'AURIA Ing. Donato (accolta)
- 68) BORRACCI Pietro (respinta)
- 69) ROPPO Vito (respinta)
- 70) BORRACCI Nicola (respinta)
- 71) D'ONGHIA Dott. Agronomo Cosimo (accolta)
- 72) FISBA-CISL Taranto (accolta)
- 73) CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (accolta)
- 74) FEDERAZIONE PROV.LE COLTIVATORI DIRETTI TARANTO (accolta)
- 75) ARFLO PUGLIA (accolta)
- 76) SCARLERA Nunzio (respinta)
- 77) BORRACCI Vittoria (respinta)
- 78) MAPPA Cataldo Oscar (respinta)

Sono poi pervenute le seguenti osservazioni direttamente all'Assessorato Regionale all'Urbanistica:

- a) CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI TARANTO;
- b) SOCIETA' "S. M.C.C. Import-Export";
- c) CARPIGNANO Domenico;
- d) PATARINO Margherita;
- e) SCALERA Alessandro ed altri

2 - Sistema delle tutele

2.1 Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici.

Con nota del 15/03/2000, prot. N° 21871/99, la S.B.A.A.A.S. di Bari ha espresso parere favorevole con le seguenti testuali precisazioni:

"Si rileva tuttavia l'opportunità di riportare all'interno del Regolamento edilizio quanto prescritto agli art. 50 e 51 del T.U. in materia di Beni Culturali (D.L. 29.10.99 n. 490) con specifico riferimento alla apposizione di cartelli e altri mezzi di pubblicità. sugli edifici e sui luoghi di interesse storico -artistico, e per quanto attiene alla tutela degli elementi decorativi di interesse architettonico - artistico e storico esposti e non alla pubblica vista.

Va inoltre evidenziato che ai sensi dell'art. 5, comma 5 del citato T.U. risultano sottoposti alle disposizioni di vincolo ope legis i beni che appartengono alle Regioni, Province, Comuni e alle persone giuridiche private senza fini di lucro.

Appare inoltre auspicabile che siano riportate specifiche norme per la conservazione e ripristino dei muri a secco, componenti di forte caratterizzazione del paesaggio pugliese".

2.2 Ispettorato Ripartimentale Forestale.

Con nota del 18/09/2000, prot. N. 1722 tec. 1.3, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto esprime parere favorevole all'approvazione del PRG del Comune di Palagiano provvedendo a perimetrare sulla Tav. 11 del PRG, allegata al parere sia la zona su cui insiste il vincolo idrogeologico sia la fascia di rispetto delle aree pinetate ed alle condizioni seguenti:

"Su tutta la zona della fascia costiera di Palagiano sottoposta a vincolo idrogeologico vale la Norma generale che qui si prescrive: "Tutti gli interventi che interessano aree sottoposte a vincolo idrogeologico compresi i Piani Urbanistici, i Piani di recupero e di sistemazione ambientale, le infrastrutture e le trasformazioni di terreni saldi a colture agricole, le costruzioni, gli impianti sportivi, le strade, le piste... ecc. dovranno ottenere preventivo Nulla-Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto".

Le Norme di dettaglio che questo Ufficio propone a rettifica c/o integrazione delle stesse Norme Tecniche di Attuazione di P.R.G. per la zona vincolata idrogeologicamente sono, invece, le seguenti:

1) Aree pinetate e a macchia mediterranea

La zona boscata così destinata è costituita da una pineta adulta in precarie condizioni di vegetazione e in più punti percorsa e distrutta da incendi. All'interno della stessa è vietata la viabilità carrabile, il parcheggio, l'edificazione. Sarà possibile realizzare, solo su tracciati già esistenti e nel rispetto della giacitura naturale dei terreni, percorsi pedonali in terra battuta e piste ciclabili adeguatamente vigilati e recintati. In queste aree potranno essere accolti e approvati solo progetti di rimboschimento, miglioramento e ricostituzione delle superfici boscate e a macchia mediterranea. Tali progetti dovranno essere finalizzati unicamente alla formazione di nuove superfici boscate e al recupero della vegetazione forestale esistente, soprattutto quella percorsa dal fuoco, nonché al presidio idrogeologico del terreni in esame. Gli stessi dovranno essere redatti da progettisti o gruppi di progettazione obbligatoriamente integrati da un tecnico laureato in scienze agrarie e forestali. Nelle radure potranno consentirsi solo attività ecocompatibili e che possano svolgersi e realizzarsi nel massimo rispetto della vegetazione; alla stessa vegetazione bisognerà assicurare nel tempo un'attenta manutenzione e una continua assistenza. Eventuali manufatti quali attrezzature per il gioco, la sosta ed il ristoro dovranno inserirsi solo in aree libere da vegetazione, dovranno essere in legno, collocarsi sul terreno senza uso di materiali conglomeratici e bituminosi ed avere carattere temporaneo e provvisorio. In questi casi si dovranno prevedere idonee aree di parcheggio al confini esterni delle aree boscate così attrezzate.

In sede di esame di tali progetti l'Ispettorato si riserva di accogliere, modificare, indicare soluzioni alternative a quelle progettazioni che risultino incompatibili con la tutela e la salvaguardia assoluta delle

sudette aree.

2) Fascia di rispetto dalle aree pinetate e a macchia mediterranea

La particolare orografia e natura geologica dei terreni boscati in esame non consente di procedere con carichi urbanistici e antropici nella fascia contermina agli stessi larga 100 mt e riportata con segno verde da questo Ufficio sempre sulla tav. 11 allegata. Tale fascia, libera da insediamenti, dovrà conservare la funzione idrologica che i terreni circostanti alle aree boscate hanno e costituire fascia di sicurezza per gli incendi nonché presidio per lo stesso perimetro del bosco.

Per gli stessi motivi tale fascia non dovrà essere interessata da scavi, livellamenti, movimentazioni di terreno e modificazioni in genere che non siano le semplici lavorazioni agricole.

3) Zona omogenea DS - Turistico Alberghiera

In tale zona si conferma l'impossibilità di intervenire con edificazioni nella fascia di rispetto dalle aree pinetate e a macchia mediterranea. I progetti esecutivi e di attuazione non dovranno considerare volumetrie interrato, dovranno essere corredati da accurati studi geologici e idrogeologici e prevedere pavimentazioni esterne solo di tipo drenante.

L'Ispettorato si riserva, in sede di esame dei progetti esecutivi, di correggere rapporti di copertura e indici di fabbricabilità che non siano considerati particolarmente cautelativi per l'ecosistema delle confinanti aree boscate.

4) Zona omogenea Bt1 - di Completamento Turistica-Residenziale

I progetti di ristrutturazione e di nuove costruzioni dovranno curare con particolare attenzione il sistema di smaltimento delle acque superficiali che dovrà essere regolamentato e facilitato verso un naturale assorbimento nel suolo con sistemazioni di aree a verde non inferiore al 25% del lotto e utilizzo di materiali drenanti per le pavimentazioni esterne. E' fatto divieto di realizzare volumi, anche a destinazione tecnica, interrati. In ogni caso i progetti dovranno essere corredati oltre che dalla relazione geologica, anche da uno studio di sistemazione e regolamentazione delle acque meteoriche superficiali. Dovrà essere, inoltre, assicurato un Ip (indice di piantumazione) di essenze autoctone arbustive o arboree a medio fusto di almeno 100 piante/ha.

Si ribadisce l'obbligo che gli strumenti urbanistici d'attuazione nonché tutti i singoli interventi edificatori ottengano preventivo Nulla-Osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto.

5) Zona omogenea Bt2 - di Completamento Turistica-Residenziale

Nelle aree interessate da queste tipologie d'intervento si dovrà curare con particolare attenzione il sistema di smaltimento delle acque meteoriche che dovrà essere regolamentato e facilitato il più possibile verso il naturale assorbimento nel suolo utilizzando materiali drenanti per la sistemazione delle aree e delle pavimentazioni esterne. Gli interventi edificatori dovranno prevedere, comunque, aree sistemate a verde non inferiori al 75% del lotto. E' fatto assoluto divieto di realizzare vani, a qualsivoglia destinazione compresi vani tecnici, anche solo parzialmente interrati. Le sistemazioni "a verde" delle aree esterne dovranno essere realizzate esclusivamente con impiego di essenze arboree e arbustive autoctone assicurando un Ip non inferiore a 200 piante/ha.

6) Fascia sabbiosa costiera destinata alla balneazione

Sulla fascia sabbiosa costiera, in prossimità della battilula e a sud delle aree a macchia, potranno sistemarsi solo strutture in legno prefabbricate a servizio della balneazione e a carattere provvisorio. Per nessun motivo in questa fascia saranno autorizzate da questo Ispettorato movimentazioni di sabbia e di terreno o realizzazioni di pavimentati in conglomerati e materiali asfaltici, bituminosi e cementizi.

7) Corsi d'acqua

Ogni intervento di qualsiasi genere e natura dovesse rendersi necessario lungo i corsi d'acqua o nelle zone ad essi limitrofe per una larghezza di 100 mt dovranno essere preventivamente concordate ed autorizzate da questo Ufficio.

Si invita l'Amministrazione Comunale a far conoscere gli atti definitivi di approvazione del P.R. G. e trasmettere copia degli elaborati grafici regolarmente vistati."

2.3 PUTT/Paesaggio

Il piano riporta le indicazioni e segnalazioni del PUTT/PBA regionale approvato con delibera G.R. n. 1748 del 15/12/2000.

3 - CONTENUTI DEL PRG

3.1 Vincoli Territoriali.

La trattazione dei vincoli nel progetto di PRG è contenuta nelle tavole 3, 4 e 5 riportanti rispettivamente il vincolo idrogeologico, il vincolo paesaggistico, i beni ambientali come previsti nel PUTT e all'art. 31 delle N.T.A. (Elenco degli ambiti distinti) e artt. 71-76.

Il territorio di Palagiano risulta interessato da un SIC (Sito di interesse comunitario) riportato dal D.M. 03.04.2000 n. 65 (G.U. 22.04.2000 n. 95) individuato ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE; lo stesso, riportato al n. IT9130006 "Pinete dell'arco ionico", comprende il Bosco Marziotta.

In data 04.12.2001 prot. 14035 il Comune di Palagiano ha prodotto relazione di "Valutazione d'incidenza" ex art. 5 D.P.R. 357/97 relativo alle aree classificate SIC o ZPS con allegato parere della Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Settore Ecologia del 03.12.2001 prot. 12835.

La valutazione d'incidenza si pronuncia sull'insediamento di una zona PIP per attività turistico-alberghiere; l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia dopo ampia disamina della relazione prodotta dal Comune così conclude:

"... si ritiene la localizzazione del PIP incompatibile con la conservazione degli habitat e specie d'interesse comunitario, tenendo conto degli effetti rilevanti che la realizzazione del PIP potrà determinare in particolare sul regime delle acque, sul carico antropico eccessivo che ne deriva e sulla capacità di rigenerazione delle risorse. Si conferma la richiesta di trasmissione dell'intero PRG e l'illustrazione di soluzioni alternative di localizzazione e di intervento a minor impatto ambientale (lettera e) art. 8 L. R. 11/2001".

3.2 Ricognizione giuridica - Strumentazione vigente

Il Comune di Palagiano è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale no 1091 del 23.06.1973, e di una successiva Variante al Programma di Fabbricazione approvata con Decreto della Giunta Regionale n° 1868 del 26.07.1977.

Zone omogenee B

- Con delibera no 86 in data 11.07.1973 il Consiglio Comunale ha proceduto alla variazione della normativa della Zona B in conformità dei chiarimenti interpretativi dettati dalla Regione Puglia in circolare 344 del 04.05.1972; tale variante è stata approvata con Decreto della Giunta Regionale n. 1868 del 26.07.77.

La Variante individua le seguenti zone omogenee:

B1 - Centro abitato - abitanti previsti 11.986 (già insediati 10.675); tale area omogenea è suddivisa nelle sottozone B1A, B1B, B1C;

B2 - Completamento - abitanti previsti 1.650;

CI - Espansione - abitanti previsti 2.500;
C2 - Espansione - abitanti previsti 1.500;
C3 - Espansione - abitanti previsti 1.000;
CES - Espansione - abitanti previsti 1.200;
D - Insediamenti Produttivi;
C1T - Insediamenti stagionali e turistici;
C2T - Lottizzazione esistente;
ES - Zona agricola speciale;
E - Zona agricola.

Il totale degli abitanti insediabili risulta di 21.000 unità a fronte di una popolazione residente all'atto della redazione della variante di 11.552 ab.

(Nel 1994 i progettisti del PRG dichiarano esservi una popolazione residente di 15.408 ab.).

- Nel 1983 sono stati approvati quattro Piani di Lottizzazione Convenzionata d'ufficio per, la quasi totalità della zona B1C, inglobanti una zona B2 di circa 2,4 Ha, per una estensione complessiva di circa 15,5 Ha; una volumetria di 314.020 mc e una previsione insediativa di 3.140 abitanti.

Strumenti il cui iter approvativo non è stato concluso:

- Nel 1988, per la restante parte della B1C sud-est, della estensione di circa 0,4 Ha fu presentato un P.d.L. che però non ha avuto alcun seguito dopo essere stato adottato dal Consiglio Comunale con delibera n° 69; prevedeva di insediare circa 40 abitanti.

- Nel 1991 il Consiglio Comunale con delibera n. 25 del 26 marzo, ha adottato un P.d.L. presentato dalla Parrocchia dell'Annunziata che interessa un'area di proprietà della Curia Vescovile, riguardante per una estensione di 1,34 Ha la zona B1 C nord e per circa 1,83 Ha una parte della contigua B2 ovest.

La prima area è destinata a edilizia residenziale e relativi standard e prevede l'insediamento di 330 abitanti; la seconda è destinata ad attrezzature religiose.

Non risultano esserci altri atti consequenziali.

La capacità insediativa complessiva nelle zone B1 risulta, come riportato nella relazione di piano di 15.980 ab. (di cui 12.470 nelle zone B1a + B1b e 3.510 nella zona B1c).

La zona tipizzata B2 del P. di F. è costituita da due "sottozone": una ad est del centro abitato ed un'altra ad ovest. La terza, più piccola a sud è stata trasformata in zona B1c dalla su citata Variante.

La previsione era quella di insediare 1.650 abitanti con un indice di f.t. pari a 0,64 e un fondiario pari a 5 mc/mq.

La attuazione era vincolata alla redazione dei piani attuativi.

Questa zona è stata interessata da un diffuso abusivismo edilizio come si evince dal P.P.A., che ha gravemente compromesso una attuazione organica secondo le previsioni della Variante.

Come si è detto una parte della B2 ovest è interessato dal P.d.L. presentato dalla Parrocchia dell'Annunziata e prevede la realizzazione di attrezzature di interesse comune religiose.

Zone omogenee C

La Variante individua tre zone di espansione: C1, C2, C3, demandando la loro attuazione alla redazione dei Piani Attuativi, che però non sono mai stati approvati e pertanto in esse non è stata rilasciata alcuna Concessione Edilizia né sono state interessate da fenomeni di edificazione non autorizzata; la capacità insediativa complessiva è di 5.000 ab.

Il Consiglio Comunale, con delibera n° 80 del 6 ottobre 1982 ha adottato un P.d.L. riguardante la zona C2.

Non risultano altri atti consequenziali.

Per quanto riguarda l'E.R.P., unitamente alla variante al P.d.F., che destina la zona omogenea CES ad interventi di edilizia residenziale pubblica, fu redatto il Piano di Zona ex Legge 167/62.

- Comparto n. 1 (ex zona omogenea CES) -

Con delibere di C.C. n° 57, 58 e 59 del 20 gennaio 1978 si procedette a una Variante della Variante al P.d.F. relativamente alla zona omogenea per E.E.P.; il comparto è attualmente completamente edificato e vi sono insediati 1.310 ab. a fronte dei 1.400 insediabili.

- Comparto n. 2 (ex zona omogenea ES) -

Con le stesse delibere di C.C. n° 57, 58 e 59 del 20 gennaio 1978 fu ridefinito ed ampliato il P.d.Z. 167 sino ad allora esteso alla sola zona CES; l'approvazione definitiva avvenne con delibera di G.R. n. 400 del 23.10.80.

Gli abitanti insediabili sono l. 178; quelli insediati, all'atto della redazione del Prg 270.

- Zona omogenea C1/P -

Con la variante relativa al P.d.Z. 167, di cui sopra, una porzione del Comparto veniva tipizzata come zona C1/P soggetta a strumentazione urbanistica esecutiva; nella relazione della Variante non sono riportati dati precisi sul dimensionamento e sulle capacità insediative di tale zona della limitata estensione di 23.702 mq.

La Zona tipizzata C1T nel P.d.F. è stata oggetto di Piano di Lottizzazione approvato D.P.R.P. n° 1631 del 17 luglio 1978, destinata a insediamenti residenziali stagionali; essa si trova in località Chiatona, tra la ferrovia e il mare, ed era già edificata all'epoca della redazione della Variante.

In essa non si prevedeva rilascio di Concessioni Edilizie se non dopo la redazione di un Piano Particolareggiato di ristrutturazione, che non è mai stato redatto.

Anche la Zona Omogenea C2T destinata ad accogliere residenze stagionali, è dotata di un P.d.L. approvato con D.P.R.P. n° 1631 del 17 luglio 1978.

All'epoca della redazione della Variante essa era in buona parte già edificata e si prevedeva la redazione di un piano attuativo.

Il P.d.L. prevedeva la realizzazione di 87 villette e un albergo.

Zone omogenee D

La zona tipizzata nel P.d.F., è situata a nord del territorio comunale in prossimità della S.S. 100; la variante ne vincola l'attuazione alla redazione dello strumento attuativo che non è stato realizzato.

Zone omogenee E

La variante consente possibilità edificatorie, conformemente alla legge, di 0.03 mc/mq per l'edificazione di case rurali oltre ai locali per attrezzature agricole; prevede anche la possibilità di realizzare strutture per la trasformazione dei prodotti agricoli con la procedura della deroga. Vi risiedono stabilmente 118 ab.

3.4 Obiettivi del PRG

Dall'esame del PRG si riscontra, in generale, il rispetto di quanto stabilito nella delibera preliminare d'intenti di CC n° 49 del 10/04/1984. Gli obiettivi ed i criteri di impostazione enunciati in tale deliberazione sono in sintesi i seguenti:

Classificazione del territorio edificato e forme di intervento (sia per il centro urbano che per la fascia costiera);

Ridefinizione della viabilità territoriale ed urbana;
Definizione delle aree di espansione;
Definizione delle aree per l'edilizia economica e popolare;
Previsione di idonee zone per servizi;
Definizione delle zone produttive e commerciali;
Riqualificazione del territorio agricolo;
Definizione delle zone alberghiere nella fascia costiera.

3.5 - Dimensionamento del piano.

Il PRG ipotizza dal 1995 (15.408 ab.) al 2010 un andamento demografico con aumento della popolazione residente del 23%; alla fine del periodo quindicinale di programmazione gli abitanti da insediare dovrebbero essere 18.952.

Il calcolo del fabbisogno di edilizia residenziale conduce ad una dotazione al 2010 ammontante a 10.094 nuove stanze che, tenuto conto della capacità residua e di quella progettata, vengono così distribuite:

Zona Abitanti Nuove
omogenea insediati stanze

A1 740

B1 2.217

B2 9.737 525

P.d.Z. 167 2.775 1.587

B3 5.566 5.285

Totale 21.035 7.397

I progettisti alla luce di un evidente sovradimensionamento della capacità insediative del vigente strumento urbanistico limitano la previsione delle nuove stanze nelle zone di espansione esistenti prevedendone circa 3.000 in meno rispetto al dato complessivo e, in conseguenza dell'ipotizzato indice di affollamento pari a 0,80, circa 2.400 abitanti insediabili in meno poiché i 21.035 ab. risultano di gran lunga superiori ai dati previsionali al 2010 (18.952 ab.).

Per quanto riguarda gli insediamenti turistico residenziali lungo la fascia costiera, il piano si propone di favorire un processo di completo rinnovo urbano ed edilizio attraverso piani di recupero di iniziativa pubblica e privata; le zone omogenee Bt1 e Bt2, corrispondenti alle Ct1 e Ct2 del P.d.F. non prevedono un aumento della capacità insediativa.

Il dimensionamento delle zone produttive si è avvalso di una analisi dei vari settori delle attività economiche che attualmente operano nell'ambito territoriale di Palagiano, prefiggendosi di definirne l'ampiezza in relazione, alle future esigenze sia di carattere artigianale-industriale che commerciale e turistico.

3.6 Standard urbanistici.

Gli standard urbanistici sono attualmente inferiori al minimo di 18 mq/ab dai DM n° 1444/68; il PRG provvede ad individuare le aree sufficienti ad integrare il deficit esistente come nella tabella sotto riportata:

Zona Abitanti Standard Stand. di Standard Mq/ab

omogenea insediati esistenti progetto totale standard

A1	740 (*)	3.955	4.280	8.235	11,1
B1	2.217	2.582	1.080	3.662	1,4
B2	9.737(*)	19.990	17.280	37.270	3,8
P.d.Z.	167	2.775	72.290	- 72.290	26,0
B3	5.566	204.509	56.820	261.329	47,0

Totale 21.035 303.326 79.460 382.756 18,2

(*) La domanda di Standard per gli abitanti residenti nelle Zone Bt1, Bt2 ed E viene soddisfatta pro quota nelle zone A1, B1 e B2

(**) Nelle zone A e B le aree a standard di progetto sono calcolate in misura doppia a norma dell'art. 4 del D.M. 1444/68.

3.7 Zonizzazione

Il Territorio comunale risulta diviso dal PRG nelle seguenti zone:

3.7.1 Zone residenziali - Capoluogo

- Zona omogenea di tipo A, suddivisa in sottozone:

A1 - nucleo di più antica origine a carattere ambientale;

A2 - ambiti di tutela specifica sparsi per il territorio comunale.

La zona A1 ha un'estensione di 49.420 mq e vi risiedono 810 abitanti: per mezzo di interventi di recupero e miglioramento delle condizioni di vita viene ipotizzata una riduzione della popolazione di circa il 10%; si prevede quindi di insediare 740 abitanti.

- Zona omogenea di tipo B (di completamento), suddivisa in sottozone:

B1 - corrisponde quasi completamente alla zona 131 a del P.d.F. ed è completamente edificata; anche qui si prevede un calo della popolazione da 2.445 a 2.200 abitanti.

B2 - di più recente formazione, corrisponde quasi completamente alla zona B1b del P.d.F. ed è quasi completamente edificata; si prevede un minimo incremento della popolazione da 9.200 a 9.620 abitanti.

B3 - corrisponde alle zone B1 c e B2 del P.d.F. ed è in corso di edificazione.

Tale zona omogenea è suddivisa in sottozone: per le zone B3a, B3c, B3d e B3e l'attuazione è prevista attraverso strumenti di dettaglio adeguati alle indicazioni del P.R.G.; per le zone B3b e B3f sono già state elaborate le tavole di dettaglio, adottate unitamente al P.R.G.

In totale per la zona B3 è previsto un insediamento finale di 5.566 abitanti.

P.d.Z. ex legge 167/62 - il Comune dispone di due comprensori di P.d.Z. 167; il primo quasi del tutto edificato e il secondo edificato al 30%. Il P.R.G. recepisce tali piani, confermandone gli indici e i parametri, ipotizzando un insediamento totale di 2.775 abitanti.

B4 - è ubicata all'interno delle zone omogenee di completamento B2 e B3 ed è destinata esclusivamente al terziario direzionale.

- Zona omogenea di tipo C (di espansione), suddivisa in sottozone C1, C2, C3 e C4:

Trattasi di aree del tutto inedificate, già previste nel precedente Programma di Fabbricazione, da attuarsi attraverso l'approvazione di Piani di Lottizzazione Convenzionata o Piani Particolareggiati estesi all'intera maglia di P.R.G.

E' stato mantenuto lo stesso numero di abitanti da insediare (5.260) previsto dal P.d.F. Considerando gli abitanti insediabili anche nelle zone C il totale sale ad oltre 26.000 ab.

3.7.2 Zone residenziali - Fascia costiera

- Zona omogenea Bt (di completamento turistico-residenziale), suddivisa in sottozone:

Bt1 - corrisponde alla zona Ct1 del P.d.F. ed era quasi completamente edificata già prima della redazione dello stesso P.d.F

Bt2 - corrisponde alla zona C2t del P.d.F. ed è quasi completamente edificata; è attuata per mezzo di un Piano di Lottizzazione Convenzionato con tipologia a villette.

3.7.3 Zone Produttive di carattere Industriale - Artigianale - Commerciali

- Zona omogenea di tipo D, suddivisa in sottozone:

D1 - artigianale. Questa zona è destinata ad accogliere le attività artigianali al servizio del centro urbano e si attua con l'approvazione del P.I.P. redatto unitamente al P.R.G

L'estensione di tale zona è pari a mq. 443.775.

D2 - industriale. Questa zona è destinata ad accogliere le attività industriali e a carattere terziario; si attua con l'approvazione del P.I.P. redatto unitamente al P.R.G. L'estensione di tale zona è pari a mq. 527.395.

D3 - cava e attività di trasformazione. In questa zona esiste già un'attività estrattiva e di trasformazione degli inerti con produzione di calce; il P.R.G. conferma tale attività.

L'estensione di tale zona è pari a mq. 201.600.

D4 trasformazione dei prodotti agricoli. Si attua con l'approvazione del P.I.P. redatto unitamente al P.R.G. L'estensione di tale zona è pari a mq. 552.618.

D6 - interporto. Questa zona è destinata ad accogliere le strutture della intermodalità in analogia a quanto previsto da ipotesi di lavoro contenute nel Piano dei Trasporti della Regione Puglia del 1992.

L'estensione è di circa 42 ettari.

3.7.4 Zone Produttive di carattere Turistico - Fascia costiera

DS - turistico alberghiera. E' localizzata a monte della pineta litoranea ed è destinata esclusivamente ad accogliere strutture alberghiere di livello nazionale e Internazionale. Si attua con l'approvazione del P.I.P. redatto unitamente ai P.R.G. L'estensione di tale zona è pari a mq. 774.352.

3.7.5 Territorio extraurbano

E - agricola. L'edificazione in zona agricola è consentita unicamente agli operatori agricoli ed è connessa alla gestione del fondo.

3.7.6 Zone pubbliche di interesse generale

F - aree per attrezzature di interesse generale. Alle zone F individuate nelle singole zone omogenee si aggiungono le seguenti attrezzature necessitanti di spazi territoriali in zona agricola:

Depuratore - mq 6.800;

Cimitero - mq 22.000;

Località Conca d'Oro - struttura di assistenza sociale e centro di prima accoglienza - mq 16.500;

Servizi per il trasporto (SS. N7) - mq 71.000;

Servizi per il trasporto (SS. N01 06) - mq 44.500.

4 - TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 16, ottavo comma, della L.R. n. 56/80, con le seguenti prescrizioni:

4.1 Settore Residenziale

Il PRG conferma le previsioni dello strumento urbanistico vigente che risultano, come anzi detto, sovrabbondanti per le proiezioni al 2010.

Vengono previsti, e puntualizzati con tavole di dettaglio, dei comparti di zone B3 che riprendono i comparti vigenti ampliandoli con l'inclusione di superfici a standard di cui il Comune risulta carente.

I dati progettuali vanno così corretti per ottenere un dimensionamento correlato alle previsioni del PRG.

L'IFF della zona B2 da 5 mc/mq viene portato a 3.5 mc/mq,

L'IFF della zona B3 da 5 mc/mq viene portato a 2.5 mc/mq;

L'IFT delle zone C (C1-C2-C3-C4) viene portato a 0.5 mc/mq

in tal modo il numero di abitanti insediabili al 2010 può ritenersi sostanzialmente coerente con la previsione del PRG, fatti salvi eventuali ulteriori approfondimenti in sede di controdeduzione comunale.

4.2 Zone Omogenee

Il piano prevede come anzi detto n° 5 diverse tipologie di zone D.

Le zone D1 - artigianale - , D2 - industriale - , D4 - di trasformazione di prodotti agricoli risultano complessivamente sovradimensionate poiché il numero totale di occupati nel settore attività produttive è al 2010 di circa 1330 unità; con una ipotesi cautelativa di 30 occupati/ha risulterebbe un fabbisogno giustificabile di circa 45 Ha.

Le stesse risultano invece delle seguenti dimensioni

D1 - Ha 44,37

D2 - Ha 52,23;

D4 - Ha 55,26.

Delle due zone denominate D1 - artigianale - e D4 - di trasformazione di prodotti agricoli - va stralciata la zona D4 poiché la zona D1, stante la sua superficie, può essere area comprensiva degli insediamenti produttivi atti alla trasformazione di prodotti agricoli; per la zona D2 si conferma la previsione a ridosso della zona D3 e fino al limite dell'autostrada, mentre va stralciata la parte a sud della stessa autostrada.

La zona D5 va stralciata in conseguenza delle risultanze negative della "valutazione d'incidenza" di cui al punto 3.1 e degli impatti negativi sulla compagine boschiva contermina.

La zona D6 va anch'essa stralciata in quanto ad oggi non vi è alcun atto ufficiale che vi preveda la collocazione di un interporto.

4.3 Norme tecniche di Attuazione.

In detto elaborato si inseriscono d'ufficio le seguenti prescrizioni."

- Art. 41 - Zona omogenea Bt1 - di completamento Turistica-Residenziale

H - altezza massima 10 mt.

- Art. 37-38-39-43-44-45-46 gli indici vanno modificati come prescritto al punto 4.1 della presente relazione.

- Art. 62 - Zona D4: Trasformazione di prodotti agricoli stralciato alla luce delle prescrizioni introdotte d'ufficio per la zona omogenea D4.

- Art. 63 - Zona omogenea D5 Turistico - alberghiera stralciato alla luce delle risultanze negative della valutazione d'incidenza.

- Art. 64 - Zona omogenea D6 .- Interporto

E' stralciato alla luce delle prescrizioni introdotte d'ufficio.

- Art. 65 - Zona omogenea E - Zona agricola

Detto articolo va così modificato:

Sf - superficie fondiaria minima: 10.000 mq

Iff - indice di fabbricabilità fondiaria 0.05 mc/mq di cui 0.03 può essere utilizzato per la residenza.

Dal 3° comma (in questa zona E...) alla fine viene soppresso; poiché viene normata la installazione di serre per le stesse va fatto riferimento alla relativa vigente legge regionale.

4.4 Regolamento edilizio.

Detto elaborato va adeguato alle norme vigenti.

4.5 Sistema delle tutele.

Si condividono i pareri della Soprintendenza per i B.A.A.A.S. e dell'ispettorato Ripartimentale Forestale riportati rispettivamente ai paragrafi 2.1 e 2.2; si prescrive pertanto di adeguare i grafici, le N.T.A. ed il Regolamento edilizio a tali pareri.

5 - ESAME OSSERVAZIONI

A seguito della pubblicazione degli atti di P.R.G., sono state presentate al Comune di Palagiano, nei termini fissati dalla L.R. 56/80, n. 78 osservazioni; risultano inoltre pervenute direttamente all'Assessorato Regionale all'Urbanistica ulteriori 5 osservazioni.

Nello specifico si concorda con le determinazioni del C.C. salvo che per quanto sotto esposto:

Osservazione 7 - Legambiente: parzialmente accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D ed in particolare sulla zona D5;

Osservazione 8 - Anzolin Prof. Preneste: parzialmente accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D;

Osservazione 25 - Lorè Francesco, Di Palmo Maria: respinta perché compromette l'organica viabilità di piano.

Osservazione 33 - Valente Corrado - parzialmente accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D;

Osservazione 35 - S.M.C.C. Import export di Semeraro Luigi G.ppe & C. s.n.s - si accoglie parzialmente e limitatamente alla pregressa tipizzazione, confermando le destinazioni delle aree a servizi - da cedersi convenzionalmente e gratuitamente al Comune.

Osservazione 44 - Schiamone Arch. Antonio: accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D;

Osservazione 62 - Legambiente: parzialmente accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D ed in particolare sulla zona D5;

Osservazione 63 - Anzolin Prof. Preneste: parzialmente accolta in relazione alle prescrizioni sulle zone D ed in particolare sulla zona D5;

Osservazione 64 - Ascenso e Vittorio Mancini - respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 delle N.T.A.;

Osservazione 71 D'Onghia Dott. Cosimo: respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 delle N.T.A.;

Osservazione 72 Fisba-Cisl respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 delle N.T.A.;

Osservazione 73 Confederazione Italiana Agricoltori respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 delle N.T.A.;

Osservazione 74 - Federazione Prov.le Coltivatori Diretti respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 delle N.T.A.;

Osservazione 75 - Arflo Puglia: respinta per le prescrizioni operate all'art. 65 della N.T.A.

Bari, lì 19/9/2002

I Componenti

Ing. Claudio Conversano - Relatore

Arch. Gianluigi Consales

Ing. Giovanni Farese

Ing. Nicola Giordano

Arch. Ermanno Delli Santi

Il Segretario L'Assessore

Ing. Giuseppe Ferrara Presidente della Seduta

Dr. Enrico Santaniello
